

CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 616 PQ

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto Madonna con Bambino e santi

Titolo Sacra Conversazione (Madonna con il Bambino e i Santi Giovan Battista e Girolamo)

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RN

Comune Rimini

Località Rimini

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Tipologia sede espositiva

Contenitore Museo della Città

Complesso monumentale di appartenenza Convento dei Gesuiti

Denominazione spazio viabilistico Via L. Tonini, 1 (Domus del Chirurgo - piazza Ferrari)

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 616 PQ

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XVI

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1501

Validità ca.

A 1515

Validità ca.

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore Lattanzio da Rimini

Dati anagrafici / estremi cronologici notizie 1492-1524

Sigla per citazione 30694110

DATI TECNICI

Materia e tecnica tavola/ pittura a tempera

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza 58

Larghezza 75

Spessore 5

Varie altezza con cornice 86//larghezza con cornice 102,5

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Al centro del dipinto si staglia la figura della Vergine, con un ampio mantello rosso e blu sulla sopravveste verde, con il Bambino ignudo appoggiato amorevolmente su una balaustra lignea e da questa separata da un cuscino e da un bordo del mantello. Sulla balaustra è inoltre presente un libro chiuso, da cui sporge al di là della balaustra un piccolo foglio, sul quale era dipinta la firma del pittore, purtroppo ora quasi completamente illeggibile. Il volume è l'attributo del cardinale effigiato accanto alla Madonna, contraddistinto da una candida e fluente barba, da preziosi guanti e da vesti cardinalizie purpuree. Questi è probabilmente San Girolamo, ritratto in posizione orante. A destra della Vergine compare invece San Giovanni Battista, indicante con l'espressione del volto ed una mano il Bambino, mentre con l'altra sorregge il cartiglio, uno dei suoi attributi distintivi. Alle spalle delle tre figure è dipinto un sereno paesaggio collinare, punteggiato da edifici e castelli, sopra il quale si staglia un cielo giallo che trascolora in azzurro.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza

sacra

Posizione

in basso a sinistra, nel cartiglio in mano a San Giovanni Battista

Trascrizione

"ECCE/ AGN/ US/ DEI

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza

documentaria

Posizione

in basso a destra nel cartiglio che esce dal libro

Trascrizione

[firma quasi illeggibile]

Notizie storico-critiche

Il dipinto è stato depositato dalla Cassa di Risparmio di Rimini presso il Museo della Città nel 1990 (cfr. delibera del Consiglio Comunale n. 410 del 26/2/1990: Convenzione con la Cassa di Risparmio di Rimini per l'affidamento in deposito di opere ed oggetti artistici ai musei comunali). E' stato acquistato dall'istituto di credito riminese sul mercato antiquario tedesco negli anni Ottanta. Precedentemente si trovava nella collezione dei principi di Lichtenstein di Vaduz (vi è registrata dal Berenson nel 1957), ed ancora prima nella collezione ferrarese Costabili. Come ha osservato recentemente Tempestini (1998) la figura del Battista è simile a quella dipinta dal Bellini nella "Sacra Conversazione Giovanelli" conservata nella veneziana Galleria dell'Accademia, mentre la figura della Vergine, con il Bambino addormentato, deriva dalla Madonna col Bambino presente al Museo di Kiev, la cui attribuzione oscilla tra il maestro veneziano ed il suo allievo Bartolomeo Montagna.

Il dipinto documenta l'attività di un pittore di nascita riminese, ma di cui in città mancano opere certe. Lattanzio appartiene ad un'importante famiglia di pittori, essendo nipote di Bitino da Faenza (è figlio del pittore Ambrogio, figlio a sua volta del rinomato artista). Nel noto libro seicentesco del Ridolfi sulla pittura veneta (*Le meraviglie dell'arte ovvero le vite degli'illustri pittori veneti, 1698*) "Latantio da Rimini" è annoverato tra i "discepoli del Bellino". Tempestini nel 1998 ha riferito la citazione di Giorgio Vasari, presente nella Vita di Bartolomeo Ramenghi detto il Bagnacavallo nell'edizione delle Vite del 1560, non a Lattanzio da Rimini bensì a Lattantio di Vincenzo Pagani, un tardo allievo del Perugino, attivo a Rimini con Girolamo Marchesi da Cotignola e Benedetto Coda alla pala di santa Lucia per la Cattedrale di Santa Colomba. Nella storiografia riminese il primo ad occuparsi del pittore è il Battagliani, ma spetta a Luigi Tonini la pubblicazione di un documento in cui viene citato tra i consiglieri del Comune quale "Magister Lactantius pictor qm mri Ambroxii pictoris de Arimino". Oreste Delucca ha pubblicato una'approfondita scheda biografica con un ampio regesto di documenti. Emerge dunque un quadro piuttosto chiaro della sua carriera pittorica, che si svolse inizialmente a Rimini, poi dal 1495 al 1504 a Venezia, dove ne è attestata la presenza alla decorazione della Sala del Gran Consiglio di Venezia per l'esecuzione di alcune tele poste lungo le pareti (1492-1495). Il telero da lui eseguito nel 1499 per l'Oratorio dei Crociferi con storie di San Marco, ivi collocato vicino ad un'Annunciazione di Cima da Conegliano, è andato disperso già dal 1674.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione esistente

Note

presso il Laboratorio fotografico dei Musei Comunali

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Pasini P.G.
Anno di edizione	1995
Sigla per citazione	EprR/02200001
V., pp., nn.	p. 60
V., tavv., figg.	fig. p. 35

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Pasini P.G.
Anno di edizione	2013
Sigla per citazione	00041863

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2000
Nome	Cesarini M.

ANNOTAZIONI

Osservazioni **E' impreziosito da una cornice lignea intagliata, punzonata e dorata.**

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati